

Il progetto “Vivaismo ornamentale e crescita green delle realtà urbane e periurbane”. Prove di impiego di substrati a ridotto contenuto di torba nel settore florovivaistico

Matteo Caser^{1*}, Alberto Peyron², Marco Devecchi¹

¹ Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), Università di Torino, Largo Paolo Braccini 2, 10095 Grugliasco (TO), Italia

² Vivai Purpurea di di Peyron A. e C. Snc. Soc. Agr., Via None 47, 10040 Piobesi Torinese (TO), Italia

e-mail dell'autore di riferimento*: matteo.caser@unito.it

Parole chiave: fibra di legno, fibra di bambù, NDVI, *Photinia*, *Spiraea*

Il settore delle piante ornamentali richiede la disponibilità continua di innovazione di prodotto e processo nel rispetto di una sostenibilità ecologica, sociale ed economica. In questo contesto il progetto “Vivaismo ornamentale e crescita green delle realtà urbane e periurbane” è focalizzato sulla produzione di materiale vivaistico di qualità. Tra le principali tematiche trattate nel progetto, di particolare interesse per il settore florovivaistico vi è la riduzione dell'impiego della torba nei substrati nella coltivazione in vaso. Le torbiere sono oggetto di tutela dalla direttiva europea 92/43/EC, con conseguente aumento dei costi e riduzione della qualità.

Il presente contributo illustra metodi e risultati preliminari in merito all'utilizzo di materiali alternativi alla torba come la fibra di bambù, la fibra di cocco e la corteccia di conifera nella coltivazione in vaso di giovani piante di *Pachysandra terminalis* 'Green Sheen', *Photinia fraseri* 'Red Robin', *Cotoneaster salicifolia* 'Repens' e *Spiraea japonica* 'Goldflame'. A partire da maggio 2023 le tale radicate sono state coltivate in substrati con un volume fisso di torba (25%) e volumi diversi dei materiali alternativi fino ad un massimo del 65%. Il substrato di controllo presenta il 50% in volume di torba. Fino a novembre 2024 verranno valutati per ogni varietà in coltivazione i parametri morfometrici, l'indice SPAD, i tratti fisiologici (apertura degli stomi, evaporazione e fluorescenza della clorofilla) e diversi indici vegetazionali (GRVI, NDVI, PRI, NDWI e NDNI) oltre che alla qualità ornamentale. Le analisi preliminari evidenziano come per tutte le varietà testate non emergano differenze significative nello sviluppo vegetativo, indice SPAD e NDVI tra le piante coltivate nel substrato di controllo e il substrato arricchito in fibra di cocco al 65% e in fibra di bambù al 50%. Una valutazione preliminare dimostra come questi materiali alternativi possano essere adatti come sostituti parziali della torba nella produzione vivaistica delle varietà testate.